

BOLLETTINO di DIFESA della VITE
n° 02 del 15 maggio 2026

Informazioni generali e normative

La pubblicazione del bollettino di difesa della vite, rappresenta la sintesi della cooperazione dei tecnici operanti nelle aziende di Montepulciano con il coordinamento del dott. Donato Bagnulo, combinati ai dati agro-metereologici forniti dalle capannine meteorologiche installate sul territorio.

Difesa integrata volontaria

Approvati con Delibera 215 del 02 marzo 2026, tali norme sono essenziali per l'intervento SRA01-ACA1 (produzione integrata) e consultabili sul portale regionale e su ISMEA Banca Dati.

Di seguito il link per scaricare gli allegati:

<https://www.regione.toscana.it/-/schede-tecniche-difesa-diserbo-e-fase-agronomica-2026>

Decreto 4431 del 05 marzo 2026 e s.m.i.

L.r. 15 aprile 1999 n.25 - Disciplinari di produzione integrata - *Schede tecniche di difesa fitosanitaria, controllo delle infestanti e fitoregolatori*. Aggiornamento annualità 2026.

SQNPI

Con il decreto 2880 del 17 febbraio 2026 viene approvato il Piano di controllo - Regione Toscana - sistema di qualità nazionale di produzione integrata (SQNPI).

<https://www.regione.toscana.it/-/disciplinari>

Miscele estemporanee (fungicidi)

Limite delle 2 Sostanze Attive: nelle miscele create al momento del trattamento (estemporanee), il limite massimo è di due sostanze attive diverse per la stessa avversità.

Da questa limitazione vanno esclusi i prodotti rameici, lo zolfo, i Fosfonati di K, il Fosfonato di sodio, il Fosetil Al e tutti i prodotti biologici.

Per ciascuna sostanza attiva è utilizzabile solo un formulato commerciale; è ammesso un impiego di diverse formulazioni con la stessa s.a. solo per lo smaltimento di scorte o problemi nell'approvvigionamento. In ogni caso deve comunque essere globalmente rispettata la quantità massima di s.a. prevista da una delle formulazioni utilizzate.

Agrometeorologia

La settimana sarà caratterizzata da una spiccata instabilità atmosferica causata da una perturbazione atlantica. A Montepulciano sono previste precipitazioni sparse e cali termici che influenzeranno direttamente la difesa del vigneto.

Previsioni precipitazioni: si attendono piogge deboli ma costanti tra giovedì 15 e domenica 18 maggio, con un possibile peggioramento più strutturato verso mercoledì 21 maggio.

Andamento termico: le temperature minime si assesteranno tra i 10°C e i 12°C, mentre le massime non supereranno i 20-22°C.

Nota per la difesa: Questo intervallo termico, associato all'elevata umidità relativa (spesso >85%), rappresenta una condizione ideale per lo sviluppo dei patogeni fungini.

Pioggia e temperature

L'ultima settimana è stata caratterizzata da una marcata instabilità meteorologica, con una forte variabilità termica e precipitazioni a carattere locale. Le piogge cumulate hanno mostrato una distribuzione decisamente disomogenea sul territorio, con la maggior parte degli areali che ha registrato apporti idrici compresi tra i 5 mm e i 12 mm.

L'intervallo termico nel periodo considerato è rimasto ampio, oscillando tra una temperatura minima di 6°C (registrata il 9 maggio) e una massima che ha toccato i 25°C (registrata il 14 maggio).

Rallentamento nei fondovalle: Le minime notturne ancora piuttosto contenute hanno generato un evidente rallentamento della crescita vegetativa, in particolare nei vigneti situati nei fondovalle e nelle zone depresse.

Queste condizioni hanno indotto numerosi casi di fisiopatie con diffusi ingiallimenti fogliari, riconducibili a fisiocarenze transitorie indotte dallo stress termico e da una temporanea ipoattività dell'apparato radicale.

Di contro, le temperature massime in aumento fino a 25°C, registrate nelle ore centrali delle giornate più soleggiate, hanno favorito una decisa spinta vegetativa, stimolando l'allungamento dei germogli laddove il terreno beneficia di una migliore esposizione e di un rapido riscaldamento.

Stadio fenologico SANGIOVESE

La fase fenologica prevalente nell'area oscilla tra i BBCH 55, grappoli separati, per quanto riguarda le aree di Cervignano, Gracciano, Cerliana e BBCH 57, con le

infiorescenze completamente sviluppate e bottoni floreali separati, nelle zone di Sant'Albino, Badia, Argiano, Valiano e Valardegna.

Il rialzo termico diurno favorisce una rapida crescita dei germogli, rendendo necessaria una protezione della nuova vegetazione "scoperta" dai trattamenti precedenti.

Situazione fitopatologica generale

Peronospora della vite (*Plasmopara viticola*)

Le precipitazioni registrate tra il 7 e il 15 maggio (con cumuli compresi tra i 5 mm e i 12 mm) associate alle temperature massime diurne fino a 25°C, hanno creato le condizioni termo-idriche ideali per l'innesco delle infezioni primarie.

La previsione delle evasioni sulla base dei modelli previsionali alimentati dai dati della settimana (umidità persistente e picchi termici diurni), si stima che l'evasione delle infezioni (comparsa delle "macchie d'olio") possa avvenire tra il 20 e il 23 maggio (fine della prossima settimana).

Strategia di difesa: trovandosi la vite in una fase suscettibile come la prefioritura (BBCH 57), è fondamentale proteggere accuratamente i bottoni floreali ormai separati. Si raccomanda di pianificare il trattamento fitosanitario prediligendo prodotti dotati di spiccata sistemica o citotropicità, valutandone attentamente la persistenza e la resistenza al dilavamento in caso di nuovi scrosci. Data la forte spinta vegetativa diurna e l'instabilità, è opportuno integrare la miscela con fosfonati (per stimolare le difese della pianta e proteggere la nuova vegetazione in rapido accrescimento) e, dove consentito, l'aggiunta di un coadiuvante adesivante per ottimizzare la copertura e ridurre il rischio di dilavamento.

Oidio (*Erysiphe necator*)

Attualmente, la pressione del patogeno sul territorio è contenuta, rallentata in parte dalle temperature minime notturne ancora fresche (fino a 6°C nei fondovalle). Tuttavia, il progressivo innalzamento delle temperature massime stabili fino a 25°C, unito alla presenza di vento e tassi di umidità idonei, sta creando un ambiente favorevole all'inizio della proliferazione fungina.

Strategia di difesa: in assenza di sintomi evidenti e per i vigneti a basso rischio, si consiglia l'impiego di zolfo in formulazione liquida arricchito di adesivanti, che garantisce un'ottima copertura sui grappolini in fase BBCH 57 a basso impatto ecologico.

Vigneti storicamente suscettibili: nei contesti storicamente soggetti a forti attacchi di oidio, è necessario adottare strategie più mirate e preventive, inserendo in miscela prodotti a maggiore persistenza d'azione (es. IBS o accoppiate specifiche) per blindare il vigneto prima dell'inizio della fioritura.

Black rot / Marciume nero (*Guignardia bidwellii*)

Al momento, sul territorio monitorato non sono state segnalate macchie sintomatiche di Black rot. Tuttavia, le piogge infettanti della scorsa settimana (5-12 mm) e le temperature calde nelle ore centrali del giorno rappresentano un rischio concreto di incubazione anche per questo patogeno. Considerando il trend di aumento dei casi negli ultimi anni e la delicatezza dei grappoli pronti alla fioritura, si consiglia un monitoraggio continuo. Laddove si intervenga per la peronospora, è opportuno scegliere principi attivi che offrano una contemporanea attività collaterale di contenimento contro il Marciume nero.

Erinosi (*Colomerus vitis*)

I sintomi macroscopici di erinosi (tipiche galle fogliari) riscontrati sul territorio sono in fase di netta riduzione. Generalmente non sono richiesti trattamenti specifici, anche in virtù dell'azione collaterale limitante esercitata dai trattamenti anti-oidici a base di zolfo.

Tignoletta della vite (*Lobesia Botrana*)

Possibili presenza delle prime larve di 1° generazione.

Scaphoideus titanus

Con Decreto 8810 del 24/04/2026 è stato approvato il nuovo piano di azione per la lotta a Flavescenza dorata e Scafoideo.

Si consiglia di effettuare il monitoraggio dei propri vigneti per valutare la presenza dell'insetto tramite il monitoraggio di almeno 50 polloni.

Consigli

Al fine di prevenire l'insorgenza di fenomeni di resistenza, è fondamentale adottare strategie di gestione sostenibile dell'impiego dei prodotti fitosanitari, al fine di preservare nel tempo l'efficacia delle diverse sostanze attive, alternando i meccanismi di azione e, ove possibile, associando principi attivi a sito specifico con sostanze attive a multi-sito.

Per ottimizzare l'efficacia dei trattamenti fitosanitari, è fondamentale applicarli in prossimità immediata dell'evento infettante, come piogge o condizioni favorevoli alla germinazione delle spore.

Spollonatura: è prioritario intervenire tempestivamente con la spollonatura su tutte le varietà, al fine di eliminare i germogli avventizi e non produttivi presenti sul tronco e alla base del ceppo. Anche per limitare i siti di rifugio e alimentazione dello *Scaphoideus titanus*, insetto vettore della flavescenza dorata.

Si ricorda l'importanza degli interventi sulla parete vegetativa, in questa fase scelta germogli e scacchiatura.

Raccomandazioni tecniche

In caso di regressione diffusa, si consiglia di modulare il carico produttivo lasciando un numero superiore di germogli per ceppo, rispetto alla media aziendale, per compensare eventuali perdite fiorali.

Al fine di limitare al minimo le **conseguenze degli sbalzi termici** (minime a 7°C) e favorire il superamento del blocco vegetativo, si consiglia l'impiego di estratti di alghe (*Macrocystis* o *Ascophyllum nodosum*). In presenza di ingiallimenti e clorosi, l'efficacia risulta potenziata dall'abbinamento con amminoacidi di origine vegetale, che favoriscono una pronta ripresa metabolica e una migliore risposta fisiologica della pianta.

INFORMAZIONE IMPORTANTE:

SI RACCOMANDA DI LEGGERE ATTENTAMENTE, PRIMA DELL'UTILIZZO, LE ETICHETTE DEI FORMULATI COMMERCIALI E DI RISPETTARNE LE INDICAZIONI.

PER LE AZIENDE CHE SEGUONO IL DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA (LIVELLO VOLONTARIO) SI RICORDA CHE I TRATTAMENTI VANNO ESEGUITI TENENDO IN CONSIDERAZIONE LE NOTE E LIMITAZIONI D'USO DELLE NORME TECNICHE PER LA DIFESA FITOSANITARIA ED IL CONTROLLO DELLE INFESTANTI.